

Il castello di Verduno



Un po' di storia per non dimenticare i secoli passati..

1500

All'inizio del secolo la Famiglia Cerrato dà inizio alla costruzione dell'attuale Castello.

1585

L'intero feudo passa al Senatore Bernardino Scozia con donazione fattagli dal consignore di Verduno Benedetto Cerrato.

1631

Trattato di Cherasco: Verduno passa sotto la giurisdizione di Casa Savoia.

1633

La famiglia Rachis di Racconigi compra il Castello dagli Scozia.

1737

Rachis Maurizio vende ogni proprietà al nizzardo Carlo Luigi Caisotti già Conte di Santa Vittoria e dal 1739 Marchese di Verduno il quale fa ricostruire su disegno dell'architetto Juvarra parte del Castello.

1799

Carlo Giuseppe Caisotti lascia i suoi beni in Verduno in parti uguali agli Ospedali San Giovanni e Carità della città di Torino.

1838

Re Carlo Alberto acquista dai due istituti di carità il Castello di Verduno, affidando la direzione della tenuta e della cantina al Generale Carlo Staglieno, famoso enologo.

Qui il Generale enotecnico Paolo Francesco Staglieno sperimentò le prime vinificazioni del Nebbiolo con il metodo suggerito da Giulia Falletti Colbert, gettando le basi del Barolo odierno.

In questo palazzo, per lunghi periodi soggiornò Oddone, figlio di Vittorio Emanuele II e di Maria Adelaide.

Di salute cagionevole, occupava il tempo nello studio e nella catalogazione dei reperti fossili rinvenuti nelle vicine "Rocche Patarine."

1909

La famiglia Burlotto acquista il Castello e le terre da Casa Savoia.

1953

Il Commendator Giovanni Battista Burlotto adibisce parte del Castello ad albergo e riattiva le cantine per la produzione del Barolo e del Verduno..

Oggi...

Gabriella, Elisa e Liliana Burlotto hanno dedicato, con passione, il loro tempo a ciò che è diventato il Castello. Ora le rispettive figlie gestiscono ognuna una delle attività: Elisabetta Buglioni di Monale le strutture ricettive nelle proprietà del Castello, Alessandra Buglioni di Monale il ristorante; Giovanna e Marcella Bianco l'Agriturismo Cà del Re e le cantine Castello di Verduno.